

**Un sistema per la gestione automatica
dei dati di produzione
sul sistema accoppiato**

IBM 360/67 - IBM 370/158 del CNUCE

R. Ferrini - O. Signore - E. Stefanelli

57

CNUCE

A cura di: R. Ferrini
O. Signore
E. Stefanelli

Copyright 1 Giugno 1974
by CNUCE - Pisa
Istituto del Consiglio Nazionale delle Ricerche

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE
CNUCE

Un sistema per la gestione automatica
dei dati di produzione
sul sistema accoppiato IBM 360/67 - IBM 370/158 del CNUCE.

R. Ferrini
O. Signore
E. Stefanelli

Introduzione

Il CNUCE dispone di due sistemi di calcolo, IBM 360/67 con CP/CMS e IBM 370/158 con OS/VS2 Rel 1.6/HASP, connessi mediante linea BSC ad alta velocita'. Tale connessione e' realizzata per mezzo di una particolare macchina virtuale (OS370) che, gestita da un programma stand-alone, colloquia come fosse un 360/65 con HASP ed e' in grado di leggere, innescata da un interrupt di I/O, i files che vengono a trovarsi sul suo reader virtuale e di trasferire i files provenienti da HASP al READER della macchina virtuale interessata sul 360/67.

In tale ambiente il problema del rilevamento dei dati di produzione, necessari sia per conoscere l'effettivo risultato del servizio sia per ricavare gli addebiti relativi al lavoro dell'utente, e' risolto nella seguente maniera:

sul 360/67:

- il CP, per ogni sessione di macchina virtuale e per ogni device dedicato, perfora una scheda;
- il CMS-BATCH, per ogni job, perfora "virtualmente" una scheda;

sul 370/158:

- il VS e lo HASP tramite le SMF scrivono su SYS1.MANX/Y i records 4,5,6,26.

Questi metodi, sia in assoluto sia alla luce dell'accoppiamento tra i due sistemi, presentano alcuni inconvenienti di carattere tecnico ed altri di carattere organizzativo. In particolare, mentre si rimanda alla figura A (parte tratteggiata) per il flusso delle informazioni dal rilevamento in memoria alla riunione su di un supporto di I/O per l'elaborazione completa di questi dati, accade che

- essendo necessaria per ogni gruppo di 80 caratteri una SIO sul punch da parte del CP/67, il sistema e' soggetto ad un dispendio di CPU che deve considerarsi dannoso in un ambiente di tipo conversazionale;
- in caso di malfunzionamento del puncher del 360/67 o qualora esso si trovi in manutenzione, le informazioni in oggetto occupano la memoria centrale senza che sia possibile trasferirle su di un dispositivo ausiliario;

- la meccanica del puncher e la conseguente necessita' di usare il reader per l'elaborazione aumentano sensibilmente la possibilita' di errore e comportano un impegno operativo non indifferente;
- trovandosi, alla fine del rilevamento, le informazioni relative ai due sistemi su dispositivi non solo distinti ma anche di tipo diverso, la gestione di tali dati necessita, prima dell'elaborazione unitaria, di ulteriori procedure sia di programmazione che operative.

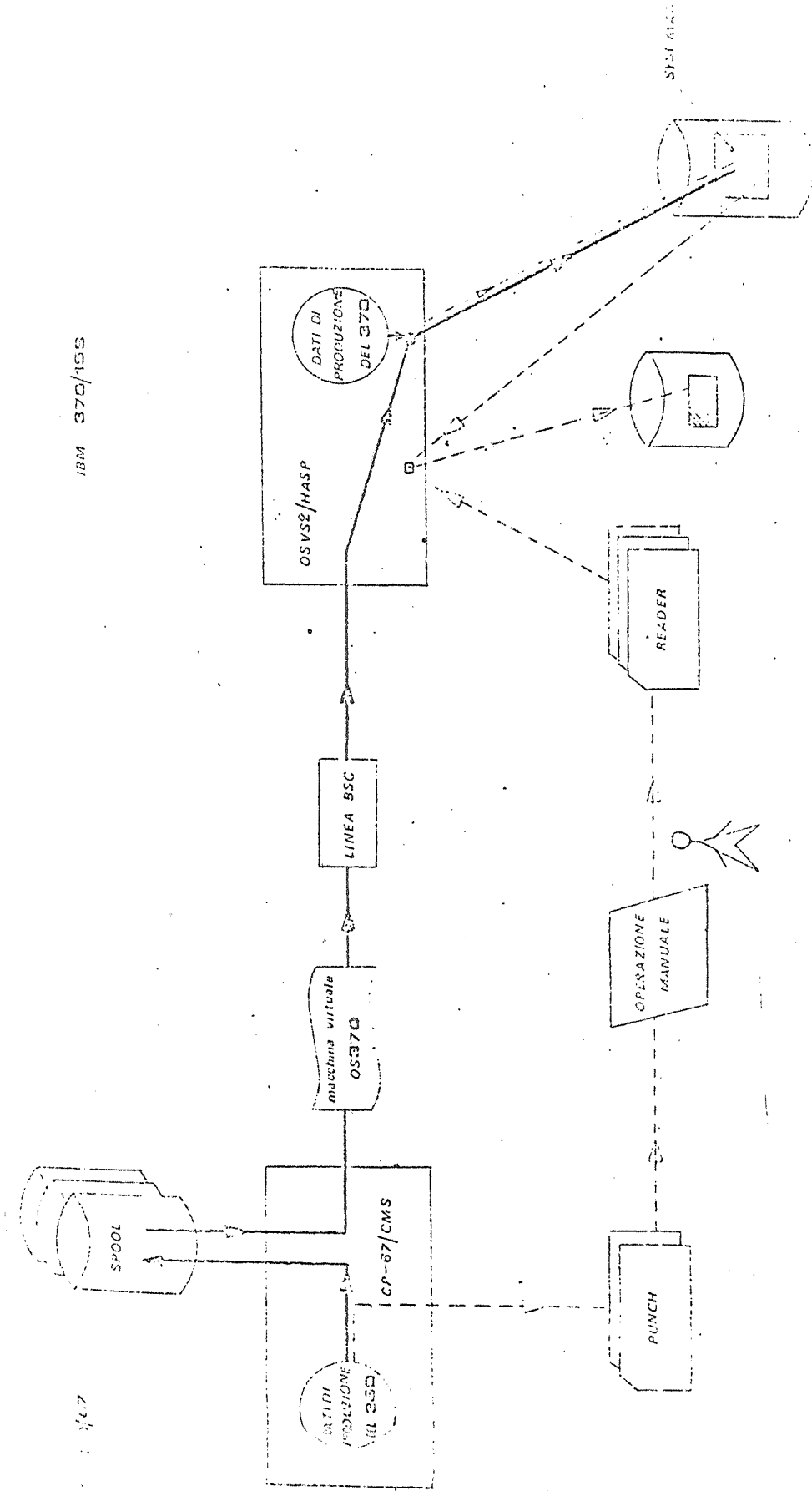


FIG. A

FLUSSO PRECELENTE

FLUSSO AUTOMATICO

Il sistema automatico: i principi

I punti critici precedentemente individuati hanno imposto una revisione totale del processo di gestione che ha portato alla definizione ed alla realizzazione di un nuovo sistema. Questo sistema si basa sui seguenti principi:

- l'operatore non deve essere coinvolto nella gestione di tali informazioni;
- il risultato del processo deve portare in ogni momento tutte le informazioni (di entrambe le macchine) sullo stesso dispositivo veloce;
- l'affidabilità del sistema, causa l'importanza di tali dati, deve essere completa;
- l'occupazione delle risorse per la realizzazione deve essere minima e sopra tutto deve influenzare il meno possibile l'utente;

Per realizzare questo sistema si è modificato totalmente il flusso delle informazioni.

In particolare:

- è stato modificato il CP-67 per inviare le informazioni sia di CP che di CMS-BATCH non sul puncher ma sul lettore virtuale di OS370;
- sono state modificate tutte le procedure di recovery del CP;
- è stato modificato HASP perché selezionasse queste informazioni e le scrivesse su SYS1.MANX/Y sotto forma di un nuovo record SMF.

Il nuovo flusso di informazioni è visualizzato in figura A (parte piena). È opportuno insistere sul problema dell'affidabilità perché esso ha condizionato ogni scelta ed ogni metodo realizzativo è stato giudicato tanto valido quanto più esso incontrava la necessità di provvedere al salvataggio in caso di crash.

Il sistema automatico: i metodi realizzativi

a) il prelievo dei dati sul 360/67 e l'invio al 370/158

Questa parte e' stata realizzata modificando l'aggancio tra ACNTOFF e MRIOEXEC e la scrittura, tramite MVIOEXEC, sul disco di SPOOL delle schede di accounting relative ai jobs CMS-BATCH, con salti incondizionati alla routine VAM.

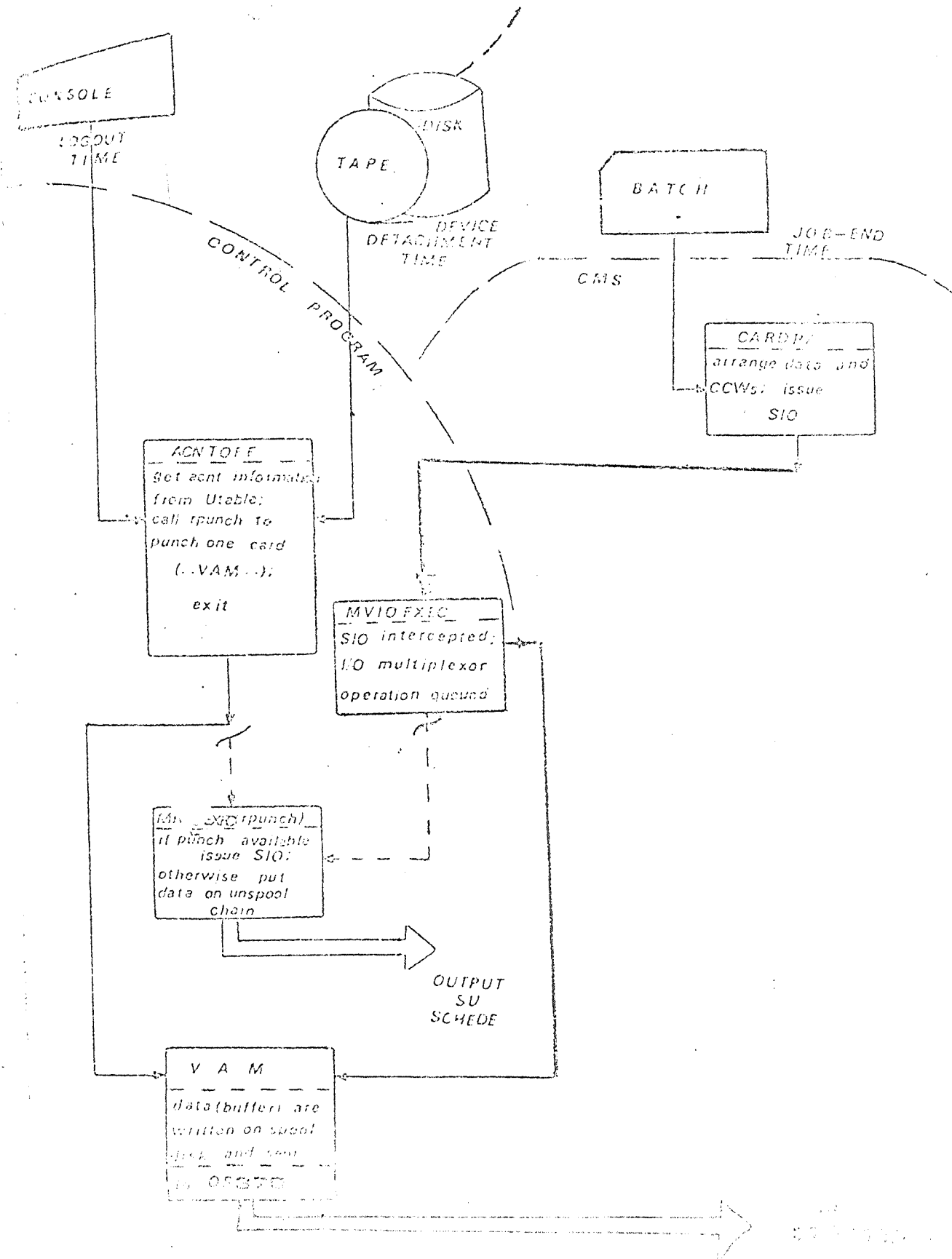
Questa routine, scritta ex novo e inserita nel CP, provvede al trasferimento di tali informazioni al reader virtuale di OS370 (disco di SPOOL) che, come e' sua natura, li invia tramite linea BSC al 370/158. (Figura B)

Piu' in dettaglio ACNTOFF ad ogni logout o detach e MVIOEXEC ogni volta che individua una perforazione sullo stacker 3 (scheda di accounting di un job CMS-BATCH) trasferiscono le informazioni a VAM che provvede al riempimento di un buffer di 800 bytes (BVAM), che viene acquisito di volta in volta e il cui indirizzo viene salvato in EQU-67. Quando BVAM e' finito, VAM scrive le informazioni sul disco di SPOOL lasciando aperto il file e salvando la posizione su disco in EQU-67: questo processo continua fino a che sono stati scritti sullo SPOOL N insiemi di 800 bytes, momento in cui VAM concatena le informazioni in un unico file (FVAM) che viene indirizzato a OS370 e riflette l'interrupt di I/O relativo al reader a quest'ultima macchina perche' questo file venga subito letto e trasferito.

E' opportuno ora discutere il valore da assegnare ad N: infatti dando a N un valore basso e' necessario chiudere piu' spesso il file e si impone alla macchina virtuale OS370 una lettura e un trasferimento piu' frequente mentre dando a N un valore piu' grande e' necessario occupare piu' area di SPOOL e, in caso di ripartenza a freddo, le informazioni perdute sarebbero maggiori. Attualmente si e' scelto N=2 che si traduce, in considerazione dell'attuale carico macchina, in circa 25 trasferimenti giornalieri ma non si esclude che questo valore possa essere aumentato se sara' ritenuto opportuno.

Mentre si rimanda all'appendice I per queste modifiche e' opportuno affrontare ora il problema del recovery.

Il recovery standard che in alcuni casi si traduce nel richiamo da disco del modulo CHKPT ed in altri nel caricamento del programma stand-alone BUZZARD, non prevede il salvataggio dei files ancora aperti e naturalmente neanche del buffer BVAM. Inoltre dopo il Re-ipl il CP/67, tramite il modulo CPINIT, legge le informazioni relative alle macchine attive al momento del CRASH, salvate, e le invia al perforatore.



Questa situazione ha imposto modifiche a CHKPT e BUZZARD perche', prima di effettuare il previsto salvataggio, provvedessero a scrivere il buffer non ancora completato sul disco di SPOOL, concatenassero queste informazioni all'eventuale file ancora aperto sullo SPOOL e infine chiudessero il file (FVAM).

Inoltre e' stato modificato CPINIT perche', invece di inviare le informazioni relative alle macchine attive al momento del crash sul perforatore, le trasferisca a VAM che, come e' sua natura, provvede ad inviarle ad OS370.

Mentre si rimanda all'appendice II per queste modifiche e' opportuno specificare che, in considerazione delle particolari condizioni del CP/67 in queste situazioni, e' stato impossibile usare i moduli standard per adempiere alle funzioni descritte e quindi e' stato necessario, per esempio, lanciare direttamente l'operazione di canale.

Si conclude osservando che le indicazioni per recuperare le informazioni suddette si trovano in particolari posizioni di EQU-67 preventivamente impostate da VAM.

b) la raccolta dei dati sul 370/158 e la scrittura su disco

Questa seconda parte e' stata realizzata modificando HASP perche' invece di effettuare uno "SKIP" di queste informazioni, provvedesse a scriverle sul data set SYS1.MANX/Y come un nuovo tipo di record (128).

Cio' e' stato possibile imponendo che la prima "scheda" di ogni FVAM fosse una /* ed in particolare una /*PRIORITY con un carattere speciale a colonna 16 (FF).

Quando HASP rileva questa situazione in RPRICARD chiude normalmente il job precedente, se esiste, e imposta uno switch che segnalala la presenza di un file FVAM in arrivo; quando vengono rilevate le schede seguenti, esse vengono trasferite alla routine RPUTACCT (scritta ex novo ed aggiunta ad HASP), che le accumula in un buffer di Nx80 caratteri e, quando questo buffer e' pieno, esegue una SMFWTM su SYS1 MANX/Y. In caso di "end of file" o di rilevamento di una //job o /* PRIORITY il sistema conclude le operazioni in corso e il processo continua normalmente.

Mentre si rimanda all'appendice III per queste modifiche e' opportuno discutere il valore dato ad N. Esso e' stato scelto uguale a 4, non per particolari ragioni di ottimizzazione ma solo perche' attualmente lo HASP INPUT PROCESSOR, per essere contenuto in 4096 bytes, non permette un valore maggiore.

Si vuole concludere questa parte aggiungendo che la logica di tali modifiche e' stata scelta proprio per non alterare

la filosofia di HASP.

Conclusioni

Alla luce di quanto detto nell'illustrazione dei metodi realizzativi si puo' concludere che questo sistema risolve tutti gli inconvenienti descritti nell'introduzione ed adempie ai principi indicati nel disegno pur senza caricare apprezzabilmente le risorse del sistema.

Infatti per cio' che riguarda la memoria, le modifiche relative al CP/67 impongono una spesa ulteriore di circa 1500 bytes mentre quelle relative allo HASP di circa 500 bytes ma nello stesso tempo e' eliminata la necessita' in caso di crash del perforatore che queste informazioni rimangano in memoria.

L'occupazione della linea e del disco di SPOOL e' trascurabile e viene compensata dal "bypass" del perforatore e delle schede.

L'utilizzo della CPU e' minimo ed anzi relativamente alle SIO e' diminuito sul 360/67 mentre e' aumentato sul 370/158 dove pero' questa incidenza nell'economia generale del sistema non e' ne' pesante ne' paragonabile a quella che si avrebbe in un sistema di tipo conversazionale come il CP/CMS.

L'insieme di questo carico e' da considerarsi in ogni caso insignificante se si nota che questo sistema "sorpassa" completamente il supporto schede e l'operatore e riunisce tutte le informazioni su un disco permanentemente in linea in modo automatico e affidabile.

Per concludere e' opportuno dire che tutto il sistema anche se necessita di un certo periodo di controllo in normale produzione, e' da considerarsi "funzionante".

Appendice I

VAM

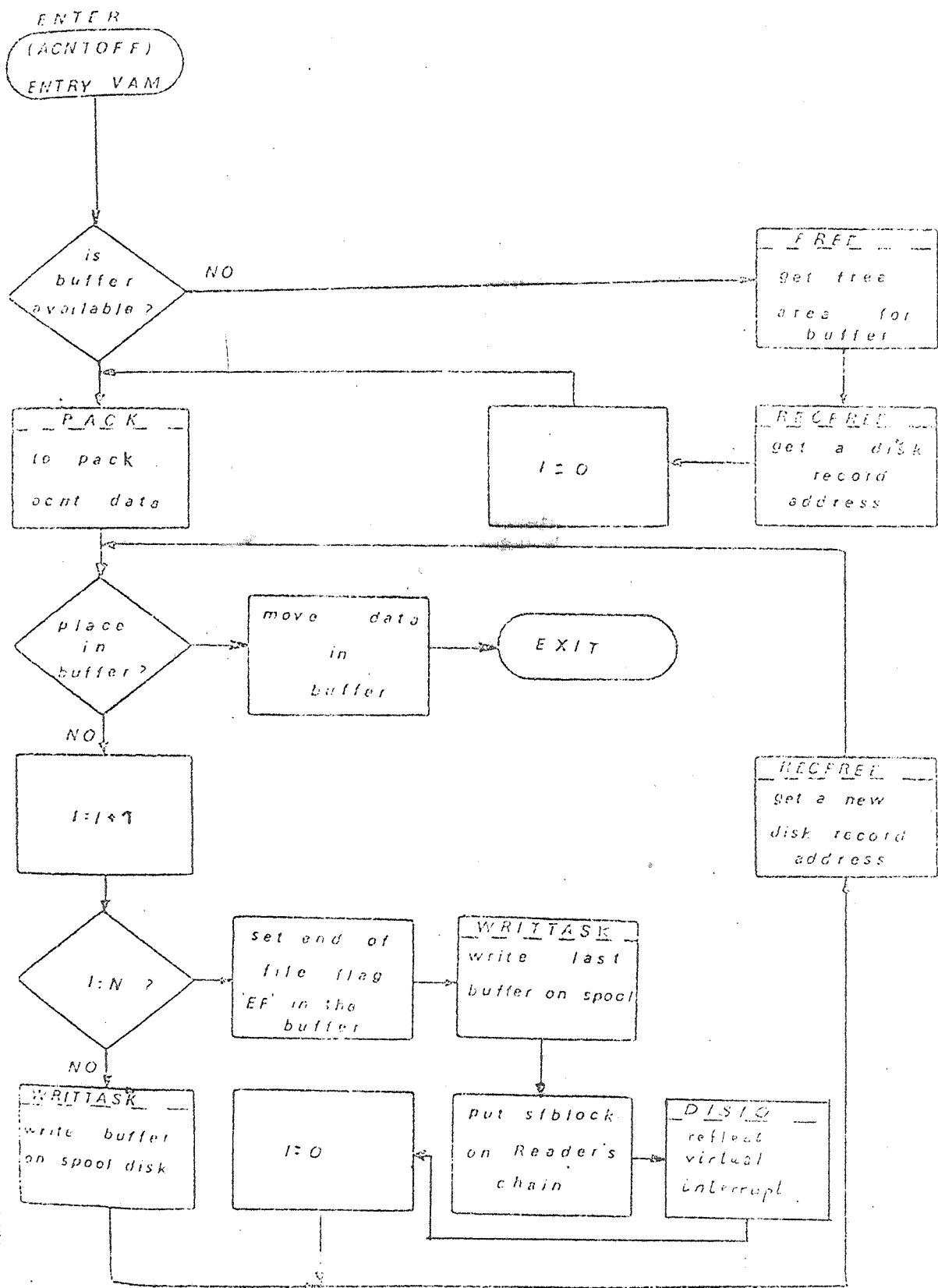
```
*****
*
*      ROUTINE TO WRITE ACCOUNTING CARD ON SPOOL DISK      *
*
*      ENTRY POINT      R4 ADDRESS OF ACCOUNTING DATA      *
*
*****
```

VAM	DS	OH	
	USING	*,R12	
	ENTER	(R0,R11)	
	CLI	VAMSW2,X'01'	IS WORK AREA AVAILABLE?
	BE	VAM1	YES, GO
	LA	R0,BVAMSZ	
	CALL	FREE	
	LR	R6,R1	
	USING	BUFVAM,R6	
	ST	R1,ADDR	SAVE ADDR. OF THE BUFFER
	ST	R1,ABUFVAM	SAVE FOR CHKPT
	MVI	VAMSW2,X'01'	NOW IT IS AVAILABLE
	B	VAM2	
VAM1	L	R6,ADDR	R6 BASE REGISTER
	USING	BUFVAM,R6	OF THE WORK AREA
VAM2	ST	R4,VAMADDM	SAVE DATA ADDRESS
	CLI	VAMSW1,X'01'	IS BUFFER AVAILABLE?
	BE	VAM101	YES,GO
	BAL	R5,PRBUF	NO,GET BUFFER
VAM101	MVI	VAMDAT,X'40'	BLANKS IN CURRENT AREA
	MVC	VAMDAT+1(83),VAMDAT	
	L	R9,VAMADDR	R9 BASE REGISTER OF THE BUFFER
	USING	BUFFREE,R9	
	LA	R2,80	DATA SIZE
	STC	R2,VAMDAT	IN CURRENT AREA
	CLI	VAMSW3,X'01'	IN THE FIRST CARD?
	BNE	VAMEX	NO
	MVC	VAMDAT+1(10),=C'/*PRIORITY'	PUT CONTROL CARD IN BUFFER
	MVC	VAMDAT+16(1),=X'FF'	
	B	VAMEX2	
VAMEX	MVC	VAMDAT+1(80),24(R4)	MOVE DATA IN BUFFER
VAMEX2	LA	R1,VAMDAT	FOR PACK
	LA	R2,VAMDATP	FOR PACK
	CALL	PACK	
VAMEX1	AH	R9,VAMCOUNT	UPDATE BUFFER ADDRESS
	SR	R7,R7	CLEAR
	IC	R7,0(R2)	DATA PACKED SIZE

	LA	R5,827	BUFFER SIZE
	SH	R5,VAMCOUNT	AREA STILL AVAILABLE?
	CR	R5,R7	ENOUGH SPACE?
	BH	VAMENGH	YES, PUT DATA IN IT
	BAL	R7,VAMRF	NO, GO TO WRITE
	B	VAMEX1	PUT DATA IN BUFFER
ADDR	DS	OF	
VAMSW2	DS	F	
PRBUF	DC	X'00'	
	LA	R0,105	BUFFER SIZE
	CALL	FREE	
	LR	R9,R1	R9 BASE REGISTER
	USING	BUFFREE,R9	
	ST	R1,VAMADDR	SAVE
PRBUF1	XC	0(256,R9),0(R9)	SAVE
	XC	256(256,R9),256(R9)	CLEAR BUFFER
	XC	512(256,R9),512(R9)	
	XC	768(72,R9),768(R9)	
	CALL	RECFREE	GET RECORD ADDRESS
	MVC	VAMBBCC1(8),0(R1)	SAVE FIRST RECORD ADDRESS
	MVI	VAMSW1,X'01'	NOW BUFFER IS AVAILABLE
	MVI	VAMSW3,X'01'	FOR CONTROL CARD
	MVC	VAMCOUNT(2),=X'0005'	INITIAL COUNT
	MVI	VAMSKCNT,X'CO'	INITIAL NUMBER OF BUFFERS
	MVC	VAMXID(8),=C'OS370'	USER TO XFER ACCOUNTING DATA
	MVC	VAMBBCC(8),0(R1)	SAVE DISK ADDRESS FOR CURR-BUFF
	CALL	FRET	FREE DOUBLE WORD
	BR	R5	RETURN
VAMENGH	EX	R7,VAMMI	MOVE DATA IN BUFFER
	LA	R7,1(R7)	ADD 1
	AH	R7,VAMCOUNT	UPDATE COUNT
	STH	R7,VAMCOUNT	SAVE
	CLI	VAMSW3,X'01'	WAS IT THE FIRST CARD?
	BNE	VAMEXIT	NO,EXIT
	MVI	VAMSW3,X'00'	CLEAR SWITCH
	B	VAMIO1	THEN PUT ACCT DATA IN BUFFER
VAMEXIT	EXIT	(R0,R11)	
VAMMI	MVC	0(0,R9),0(R2)	EXECUTE
VAMRF	IC	R5,VAMSKCNT	BUFFERS' NUMBER IN R5
	LA	R5,1(R5)	UPDATE
	STC	R5,VAMSKCNT	SAVE
	CLI	VAMSKCNT,X'02'	IS IT THE LAST BUFFER?
	BE	VAMCLOSE	YES,CLOSE FILE
	MVI	0(R9),X'FF'	SET 'FF' FLAG AT THE END
	CALL	RECFREE	GET NEXT RECORD ADDRESS
	MVC	VAMBC(8),0(R1)	SAVE
	L	R9,VAMADDR	GET BUFFER ADDRESS
	MVC	0(5,R9),3(R1)	PUT NEXT RECORD ADDRESS IN TOP
*			OF CURRENT BUFFER
	CALL	FRET	FREE DOUBLE WORD
VAMRF1	LR	R1,R9	FOR WRITTASK

	LA	R3, VAMBECC	FOR WRITTASK
	L	R15, =V(RDEV TABL)	GET DEVICE TABLE
	SR	R2, R2	CLEAR
	IC	R2, VAMHHRD+3	GET DEVICE CODE
	L	R2, O(R2, R15)	GET RDEVBLOK
	CALL	WRITTASK	WRITE
	MVC	VAMBBCC(8), VAMBC	SAVE DISK ADDR. FOR CURR. BUFF.
	MVC	VAMCOUNT(2), =X'0005'	UPDATE COUNT
	LA	R2, VAMDATP	RESTORE DATA PACKED ADDRESS
	BR	R7	RETURN
VAMCLOSE	L	R9, VAMADDR	GET BUFFER ADDRESS
	MVI	O(R9), X'00'	
	MVC	1(4, R9), O(R9)	ZERO IN FIRST FIVE BYTES
	AH	R9, VAMCOUNT	ADD COUNT
	MVI	O(R9), X'EF'	END OF FILE
	L	R9, VAMADDR	
	BAL	R7, VAMRF1	GO TO WRITE THE BUFFER
	LA	R0, 3	THREE DOUBLE WORDS FOR SFBLOK
	CALL	FREE	
	XC	O(24, R1), O(R1)	CLEAR SFBLOK
	MVC	4(8, R1), VAMBBCC1	MOVE FIRST RECORD ADDRESS IN IT
	MVC	16(8, R1), VAMXID	AND USERID
	MVI	15(R1), TYP2540R	AND DEVICE TYPE
	L	R15, =V(READERS)	
VAMF2	L	R3, O(R15)	
	LTR	R3, R3	
	BZ	VAMF1	
	LR	R15, R3	
	B	VAMF2	
VAMF1	ST	R1, O(R15)	
	L	R11, RUNUSER	
	L	R2, =A(NUMUSERS)	
	LH	R14, O(R2)	NUM USERS
VAMF3	CLC	USERID(8), 16(R1)	RIGHT UTABLE?
	BE	VAMF9	FOUND
	L	R11, NEXTUSER	NEXT
	BCT	R14, VAMF3	LOOP
VAMF4	BAL	R5, PRBUF1	NOT FOUND
	B	VAMIO1	PUT DATA IN BUFFER
VAMF9	EQU	*	
	USING	MUDEBLOK, R5	
	L	R5, VMXSTART	MPX START
VAMF6	LTR	R5, R5	END?
	BZ	VAMF4	YES
	CLI	MUDEVTYP, TYP2540R	RIGHT DEVICE?
	BE	VAMF5	YES
VAMF7	L	R5, MUDEV PNT	NEXT DEV
	B	VAMF6	
VAMF5	L	R2, MVI0B	
	LTR	R2, R2	TEST FOR BUSY
	BNZ	VAMF7	

	MVI	MUDESTAT,DE	DEVICE END INT
	LH	R2,MUDEVADD	DEV ADDRESS
	SRL	R2,8	GET CHAN
	L	R3,=V(CHMASKS)	GET MASK BITS
	LA	R3,0(R2,R3)	
	OC	PENDING (1),0(R3)	
	CALL	DISIO	
	B	VAMF4	
	DROP	R5	
***		THIS BUFFER IS USED BY VAM ROUTINE	
	DS	OF	
BUFFREE	DSECT		
VAMBUF	DS	840C	
BFRSIZE	EQU	(*-BUFFREE)/8	
BUFVAM	DSECT		
VAMADDM	DS	F	
VAMADDR	DS	F	
VAMBBCC1	DS	F	
VAMHHRD1	DS	F	
VAMBBCC	DS	F	
VAMHHRD	DS	F	
VAMBC	DS	F	
VAMHD	DS	F	
VAMSKCNT	DC	X'00'	
VAMSWI	DC	X'00'	
VAMCOUNT	DC	H'5'	
VAMDAT	DS	CL84	
VAMDATP	DS	CL84	
VAMXID	DS	D	
VAMSW3	DC	X'00'	
BVAMSZ	EQU	(*-BUFVAM)/8	
TYP2540R	EQU	60	



Modifiche a MVIOEXEC

* MVIOEXEC UPDATES TO WRITE BATCH USER'S ACCOUNTING *
* RECORDS ON SPOOL DISK THROUGH VAM ROUTINE *

```
MVIPACK  EXTRN  VAM
          CLI   MVICCW,X'81'           IS CCW A PUNCH TO STACKER NUM. 3?
          BNE   MVIGO                   NO,CONTINUE
          LR    R4,R1
          S     R4,=F'23'
          LA    R4,0(R4)                R4 ADDRESS OF DATA
          CALL  VAM                      WRITE DATA IN THE BUFFER
MVIGO     STC   RO,0(,R1)
* LATER THE FILLED BUFFER WILL BE WRITTEN ON SPOOL DISK
```


APPENDICE II

Modifiche a CHKPT

```
*****
*   CHKPT UPDATES TO SAVE IN CORE ACCT RECORDS AFTER   *
*   SYSTEM ABNORMAL FAILURE (CRASH)                   *
*****
```

TAMSAVE	L	R4, ABUFVAM	READ ADDRESS IN EQU SECTION
	C	R4, =F'0'	NO BUFFER?
	BNE	VAMCOUNT	
	BR	R10	YES, RETURN
VAMCOUNT	L	R9, 4(R4)	GET BUFFER ADDRESS
	MVI	O(R9), X'00'	
	MVC	1(4, R9), O(R9)	ZEROES IN POINTER
	AH	R9, 34(R4)	ADD COUNT
	MVI	O(R9), X'EF'	EOF FLAG IN THE BUFFER
	L	R9, 4(R4)	
	MVI	O(R9), X'00'	PUT ACCT BUFFER IN CUTPUT BUFFER
	MVC	RECBUFF+256(256), 256	
	MVC	RECBUFF+512(256), 512(R9)	
	MVC	RECBUFF+768(62), 768(R9)	
	MVC	24(8, R4), SEEK	SAVE STANDARD SEEK
	MVC	SEEK(8), 16(R4)	
	MVC	SAVESIO(4), SIOINTP+4	
	MVC	SIOINTP+4(4), SIOTRY	
	L	R15, ADEVTABL	GET DEVTABL ADDR
	SR	R2, R2	CLEAR
	IC	R2, REC+1	DEVICE CODE
	L	R8, O(R2, R15)	R8 RDEVBLOK ADDR
	LH	R5, RDEVADD	REAL ADDR
	L	R7, RDEVCU	
	L	R6, RACTCHAN	R6 RCHBLOK ADDR
	LH	R2, RCHANADD	CHANNEL ADDRESS
	OR	R2, R5	COMPUTE REAL DEVICE ADDR
	LA	R0, DSKCCW	CCW ADDRESS
	ST	R0, CAW	CAW
	LA	R9, 200	RETRY COUNT
VAMSIO	SIO	O(R2)	ISSUE SIO TO SPOOL-DISK
	BNZ	SIOFAIL	RETRY IF NOT SUCCESSFULL
	MVC	IONPSW(8), IOINTPVM	
	LPSW	IWAIT	WAIT FOR I/O INTERRUPT
IOINTVAM REQUIRED	XC	TABREAD(24), TABREAD	THE FOLLOWING INSTRUCT. ARE
	MVC	TABREAD+4(8), 8(R4)	TO UPDATE READERS CHAIN
	MVC	TABREAD+16(8), 208(R4)	

	MVI	TABREAD+15, TYP2540R			
	L	R15, AREADERS		GET READERS CHAIN	
VAMF2	L	R2, 0(R15)		FIRST (NEXT) SFBLOK	
	LTR	R2, R2		THE LAST ?	
	BZ	VAMF1		YES	
	LR	R15, R2		NEXT SFBLOK	
	B	VAMF2		CONTINUE	
VAMF1	LA	R2, TABREAD			
	ST	R2, 0(R15)			
	MVC	SEEK(8), 24(R4)		RESTORE SEEK	
	MVC	SIOTNTP+4(4), SAVESIO		RESTORE	
	BR	R10		RETURN TO STANDARD RECOVERY	
PROGRAM					
SAVESIO	DS	F			
SIOTRY	DC	A(VAMSIO-CHKPT+X'800')			
TABREAD	DS	D			
	DS	D			
	DS	D			
IOINTPVM	DC	X'00040000'			
	DC	A(IOINTVAM-CHKPT+X'800')			

Modifiche a CPINIT

* CPINIT UPDATES TO SAVE ACTIVE USER'S ACCOUNTING *
* RECORDS AT SYSTEM REIPL *

*** CALL VAM TO PUT THE RESTORED ACCOUNTING CARDS IN THE BUFFER

	EXTRN	VAM	
	L	R1,=V(MREALIO)	(FOR VAM)
AFTER	L	R4,0(R1)	GET FIRST (NEXT) BLOK (FOR VAM)
	LTR	R4,R4	IS IT THE END ? (FOR VAM)
	BZ	WARMCONT	YES,EXIT
	CALL	VAM	GO TO VAM
	LR	R1,R4	CONTINUE
	B	AFTER	
WARMCONT	L	L6,=A(RMXSTART)	

APPENDICE III

**** MAIN PROCESSOR ****

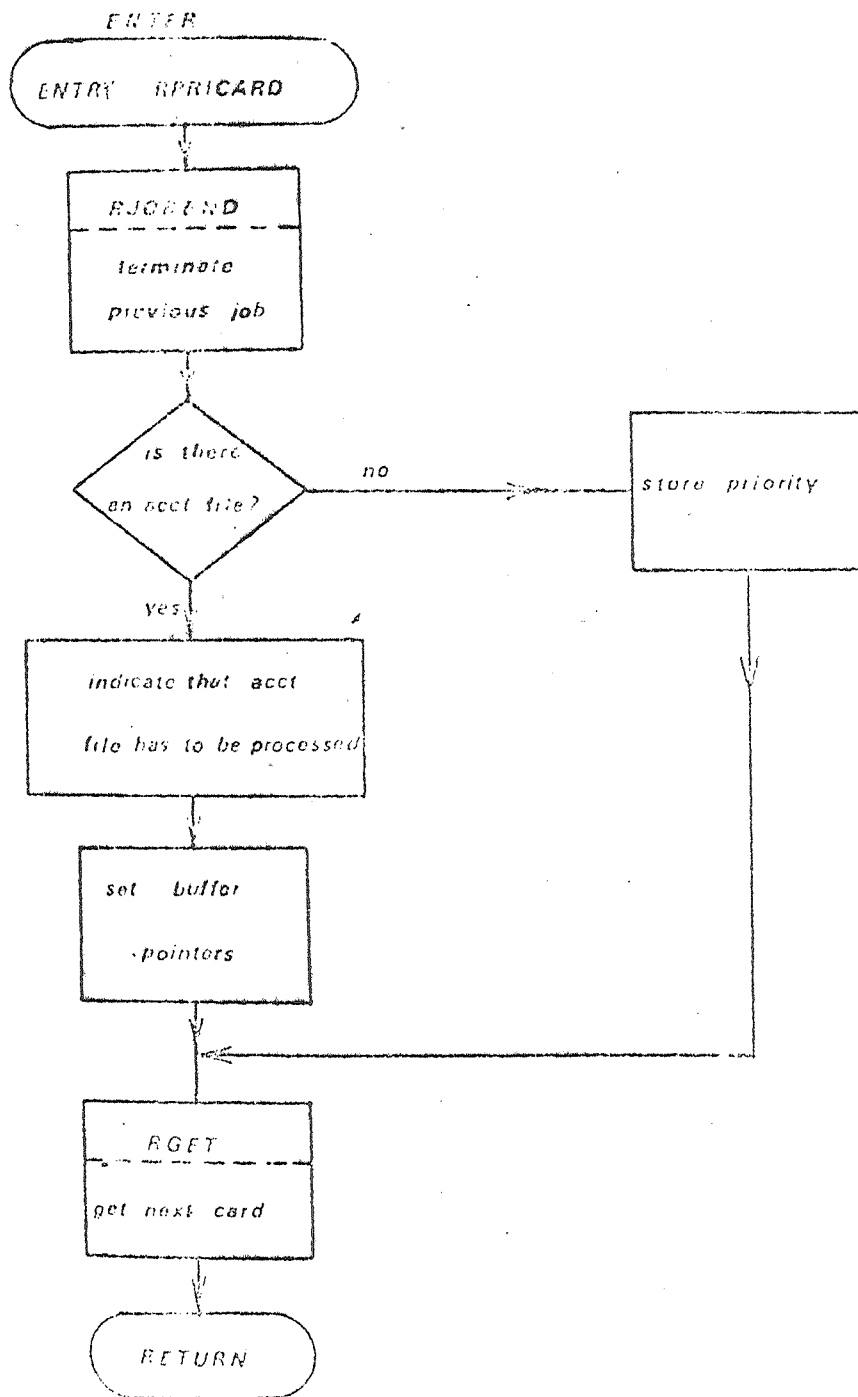
```
HASPRDR CSECT          DEFINE MAIN PROCESSOR RESIDENT
RCRDOUT BAL          RL1,RPUT          PUT CARD IN OUTPUT BUFFER
          CLI          SWACC,X'01'      TEST FOR ACCOUNTING SWITCH      PERFCP
          BNE          **8              BRANCH IF OFF                  PERFCP
          BAL          RL1,RPUTACCT      PUT CARD IN ACCOUNTING BUFFER  PERFCP
RNXTCRD BAL          RL1,RGET          GET NEXT CARD
          B            RDREND           BRANCH IF EOF
          TM          RDRSW,RJCLSW+RXBJOSW  TEST CURRENT MODE
          -----
          -----
          $WTO        RMESSAGE,L'RFLMSG+8 ,JOB=NO,      ISSUE FLUSHING MESSAGE
          ROUTE=$LOG-$UR,CLASS=$NORMAL,PRI=$ST
          MVI          RPRIORITY,C'*'      RESET PRIORITY
          NI          RDRSW,255-RJFLUSH  TURN OFF FLUSH SWITCH
          CLI          SWACC,X'01'      TEST FOR ACCOUNTING SWITCH      PERFCP
          BNE          **8              BRANCH IF OFF                  PERFCP
          BAL          RL1,RPUTACCT      PUT CARD IN ACCOUNTING BUFFER  PERFCP
          B            RNXTCRD          GET NEXT CARD
```

```

*****
*
*           HASP PRIORITY CARD PROCESSING ROUTINE
*
*****

```

RPRICARD	NULL			
	BAL	RL1,RJOBEND	TERMINATE PREVIOUS JOB	PERFCP
	CLI	15(RPI),X'FF'	TEST FOR ACCOUNTING FILE	PERFCP
	BNE	PICKUP	BRANCH IF NO	PERFCP
	MVI	SWACC,X'01'	SET ON THE SWITCH	PERFCP
	LA	R1,RBUFACT	LOAD ADDR OF ACCOUNTING BUFFER	PERFCP
	ST	R1,RBO	STORE THIS ADDRESS	PERFCP
	ST	R1,RBINEXT	SET POINTER TO THE BEGINNING	PERFCP
	LA	R1,259(R1)	SET ADDRESS OF LAST	PERFCP
	ST	R1,RBOEND	CARD TO BE WRITTEN	PERFCP
	B	SWITCH	BRANCH TO SET RDRSW	PERFCP
PIKUP	IC	RW,15(,RPI)	PICK UP COLUMN 16	PERFCP
	CLI	16(RPI),C' '	TEST COLUMN 17 FOR BLANK	
	BE	RPRIBL	BRANCH IF COLUMN 17 IS BLANK	
	IC	RW,16(,RPI)	NO, PICK UP COLUMN 17	
	LA	RW,10(,RW)	ADD 10 TO CHARACTER	
RPRIBL	STC	RW,RPRIORITY	SAVE PRIORITY CHARACTER	
SWITCH	NI	RDRSW,255-ROSINSW	RESET O/S INPUT DATA SET SW.	PERFCP
	OI	RDRSW,RJFLUSH+RJCLSW	SET FLUSH AND JCL SWITCHES	
	BAL	RL1,RGET	GET NEXT CARD	
	B	RPRIEOF	BRANCH IF END OF FILE	
	LA	R12,RSCANCHK	LOAD ADDRESS OF EXIT	
	\$RETURN		AND RETURN	
RPRIEOF	LA	RL2,RDREND	LOAD ADDRESS OF EOF EXIT	
	\$RETURN		AND RETURN	



```

*****
*
*      RJOBEND -- SUBROUTINE TO COMPLETE JOB INPUT PROCESSING
*
*      FUNCTIONS -- 1) TEST FOR ACTIVE JOB
*                  2) TERMINATE JOB
*                  3) PLACE JOB IN EXECUTION QUEUE
*
*      LINK REGISTER -- RL1
*
*      EXTERNAL ROUTINE -- RJOBTERM
*
*****

```

RJOBEND	CLI	SWACC,X'01'	TEST FOR ACCOUNTING SWITCH	PERFCP
	BNE	JCTTEST	BRANCH IF OFF	PERFCP
	MVI	SWACC,X'00'	SET OFF ACCOUNTING SWITCH	PERFCP
	MVC	RBOEND,RBONEXT	FORCE END OF BUFFER	PERFCP
	ST	RL1,RLSAVE1	SAVE LINK REGISTER	PERFCP
	BAL	RL1,RPUTACCT	WRITE SMF RECORD	PERFCP
	L	RL1,RLSAVE1	RESTORE LINK REGISTER	PERFCP
	LTR	JCT,JCT	TEST FOR ACTIVE JOB	PERFCP
	BCR	Z,RL1	RETURN IF NO JCT	

```

-----
-----

```